

I controlli nell'area fiscale

I controlli nell'area fiscale

art. 239, comma 1, lett. c), del Dlgs. n. 267/00 (Tuel), l'organo di revisione vigila anche ... *relativamente [...], agli adempimenti fiscali*

I controlli nell'area fiscale

la
sostituzione
d'imposta



I controlli nell'area fiscale

l'Imposta
sul valore
aggiunto



I controlli nell'area fiscale

l'Imposta
regionale
sulle attività
produttive

I controlli nell'area fiscale

ADEMPIMENTI DEL SOSTITUTO D'IMPOSTA

L'organo di revisione Verifica:

- se l'Ente abbia correttamente applicato la ritenuta a titolo di acconto o di imposta per le diverse tipologie di compensi o indennità corrisposte a terzi con riversamento all'erario nei termini [entro il termine ultimo del giorno 15 del mese successivo a quello di erogazione del reddito/compenso, con il Modello F24EP]
- sia stato realizzato il conguaglio fiscale ai dipendenti per l'anno precedente
- siano stati versati i contributi previdenziali con il Modello F24EP;
- sia stato richiesto al lavoratore autonomo occasionale, all'inizio del rapporto di lavoro, un'autocertificazione mediante la quale lo stesso comunica il superamento o meno del limite di Euro 5.000 e, nel caso affermativo, la conseguente iscrizione alla gestione separata Inps (art. 44, comma 2, della L. n. 326/03)
- sia stata presentata all'Inail la denuncia delle retribuzioni e versato il saldo dell'esercizio precedente, unitamente all'acconto dell'esercizio entro il termine previsto dalla legge (art. 44, Dpr. n. 1124/65);
- siano state trasmesse mensilmente per via telematica, entro l'ultimo giorno del mese successivo a quello di riferimento, direttamente o tramite intermediari autorizzati, le denunce dei dati retributivi e le informazioni necessarie per il calcolo dei contributi, rispettivamente, all'Inpdap con la denuncia "Dma" (Circolare Inpdap n. 59 del 27 ottobre 2004) e all'Inps con la denuncia "Emens" (Circolare Inps n. 152 del 22 novembre 2004), in attuazione di quanto previsto dall'art. 44, comma 9, del Dl. n. 269/03, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 326/03
- sia stato presentato il Modello 770, Ordinario e/o Semplificato, entro il termine previsto
- in caso di ritardato o omesso versamento di alcune ritenute fiscali, se è stato effettuato il "*ravvedimento operoso*" entro 30 giorni dalla data in cui la violazione è stata commessa e comunque entro il termine per la presentazione della dichiarazione, corrispondendo le sanzioni e gli interessi come disposto dall'art. 13, del Dlgs. n. 472/97

I controlli nell'area fiscale

Adempimenti ai fini dell'iva

L'organo di revisione Verifica:

- l'Iva a credito verso l'Erario risultante dalle fatture di acquisto sia stata rilevata solo al momento del pagamento da parte dell'Ente Locale (art. 6, comma 5, Dpr. n. 633/72)
- per le cessioni e prestazioni rilevanti ai fini Iva, sia stata emessa nei termini regolare fattura, oppure annotato il relativo corrispettivo
- l'Ente abbia provveduto alle liquidazioni mensili o trimestrali effettuando i relativi versamenti previsti dall'art. 27, Dpr. n. 633/72 (entro il 16 del mese successivo) o, in caso di opzione per la liquidazione trimestrale, entro il 16/5, 16/8 e 16/11
- sia stato versato l'eventuale saldo a debito risultante dalla Dichiarazione annuale entro il termine fisso del 16/03, ovvero entro il termine mobile collegato al versamento delle imposte sui redditi e Irap, corrispondendo i relativi interessi per dilazione
- sia stata presentata la Dichiarazione annuale entro i termini di presentazione telematica del Modello "Iva" - con opportuno specifico controllo riguardo:
 - § alla completezza della stessa;
 - § alla corretta applicazione delle opzioni a suo tempo comunicate;
 - § al corretto calcolo del pro-rata;
 - § alla corrispondenza dei versamenti effettuati periodicamente con le liquidazioni e le annotazioni.
- il credito risultante dalla Dichiarazione Iva corrisponda al residuo attivo rilevato nel conto del bilancio
- nella contabilità finanziaria dell'Ente sono evidenziate in maniera esplicita le risorse e gli interventi che sono qualificabili come "rilevanti ai fini Iva" (Circolare Ministero Finanze 13 giugno 1980, n. 26/381304)
- nel caso di ritardato o omesso versamento del debito Iva risultante dalle liquidazioni periodiche, sia stato effettuato il "*ravvedimento operoso*" entro 30 giorni dalla data in cui la violazione è stata commessa e comunque entro il termine per la presentazione della dichiarazione, corrispondendo le sanzioni e gli interessi come disposto dall'art. 13, del Dlgs. n. 472/97
- nell'ambito delle operazioni intracomunitarie e con operatori non residenti, il rispetto degli adempimenti di "*inversione contabile*" e di inoltro dei Modelli Intrastat, sulla base delle novità introdotte dal Dlgs. 11 febbraio 2010, n. 18, con particolare riguardo agli acquisti di beni e servizi realizzati nell'ambito dell'attività non commerciale (Modello Intra 12)
- l'eventuale avvenuta abilitazione dell'Ente Locale ad effettuare operazioni intracomunitarie attraverso l'inserimento nell'archivio "Vies" previsto dall'art. 27 del Dl. n. 78/10 convertito con modificazioni nella L. n. 122/10

I controlli nell'area fiscale

L'IRAP

PRESUPPOSTI IRAP

OGGETTIVO	SOGGETTIVO
esercizio abituale di un'attività autonomamente organizzata diretta alla produzione e allo scambio di beni o alle prestazioni di servizi	SOGGETTIVO: Società (...) Enti pubblici (...)
Modalità di calcolo della base imponibile	
METODO RETRIBUTIVO	METODO DEL VALORE DELLA PRODUZIONE NETTA

I controlli nell'area fiscale

IL METODO RETRIBUTIVO

Base imponibile:

- Retribuzioni erogate ai dipendenti (criterio di cassa)
- Redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente
- Compensi erogati per le collaborazioni coordinate e continuative
- Compensi erogati per le attività di lavoro autonomo non esercitato abitualmente

Esclusioni:

- Compensi derivanti da attività di lavoro autonomo non abituale connessi all'assunzione di obblighi di fare, non fare o permettere;
- Somme attribuite a titolo di borse di studio o assegno, se il beneficiario non è legato da rapporti di lavoro dipendente nei confronti del soggetto erogante;
- Borse di studio e altri interventi di sostegno, erogate da regioni e province autonome e università

Nella determinazione della base imponibile si applica il CRITERIO DI CASSA.

Il criterio di cassa non si applica agli enti pubblici che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali

ALIQUOTA UNICA 8,5%

ATTENZIONE:

DISTACCO DI PERSONALE con rimborso da parte del soggetto distaccatario:

IRAP DOVUTA DAL DISTACCATARIO con riferimento al momento di corresponsione del rimborso. L'onere delle remunerazioni corrisposte dall'ente distaccante va escluso dalla base imponibile.

Se non è previsto alcun rimborso le retribuzioni restano comprese nella base imponibile del soggetto che ha effettuato il distacco.

I controlli nell'area fiscale

Metodo del valore della produzione netta

Possibilità di optare per le attività commerciali.

- L'opzione si esercita con il comportamento concludente (in sede di versamento del primo acconto mensile)
- Obbligo di comunicazione dell'opzione in sede di dichiarazione annuale IVA relativa all'anno in cui si è operata la scelta
- L'opzione vincola per almeno un triennio

COSTI PROMISCUI

Si possono dedurre i costi non specificatamente riferibili alle attività commerciali sulla base del rapporto:

$$\% \text{ deducibilità: } \frac{\text{ricavi e proventi da attività commerciali}}{\text{entrate correnti}}$$

Determinazione del valore della produzione netta

CRITERI:

- ?? componenti positivi e negativi in conformità ai valori fiscalmente riconosciuti
- ?? Alcuni costi non sono deducibili
- ?? Alcuni proventi sono esclusi dalla base imponibile

I controlli nell'area fiscale

DETERMINAZIONE DEL VALORE DELLA PRODUZIONE NETTA

COSTI NON DEDUCIBILI:

- **Personale dipendente**
- **Collaborazioni coordinate e continuative**
- **Compensi per lavoro assimilato a quello di lavoro dipendente**
- **Utili spettanti agli associati in partecipazione**
- **Compensi per lavoro autonomo non esercitato abitualmente**
- **Interessi passivi**
- **Erogazioni liberali**
- **Minusvalenze derivanti da operazioni di trasferimento d'azienda**
- **Perdite su crediti**

PROVENTI NON TASSATI

- Contributi in c/interessi
- Dividendi da società miste e aziende speciali
- Proventi finanziari, interessi attivi, plusvalenze da alienazione titoli
- Plusvalenze derivanti da cessioni di azienda o di ramo d'azienda

I controlli nell'area fiscale

Determinazione del valore della produzione netta

RICAVI RILEVANTI:

- Vendite di beni
- Fitti attivi
- Rette da utenti per servizi a domanda individuale
- Integrazioni di prezzo da parte di enti associati
- Contributi in c/esercizio ricevuti da regioni ed enti
- Quota di competenza dell'esercizio in corso dei contributi in c/capitali
- Canoni per servizi produttivi
- Plusvalenze derivanti dal realizzo di beni strumentali che vengono sostituiti a seguito del loro deperimento economico-tecnico
- Quota di plusvalenze realizzate in anni precedenti e rateizzate di competenza dell'anno
- Valori di ripristino dei beni materiali ed immateriali e dei crediti a seguito di precedenti svalutazioni
- Rimanenze dei beni (prodotti farmaceutici, alimenti da somministrare)
- Costruzioni in economia

COSTI RILEVANTI

- Materie prime, sussidiarie, merci
- Costi per servizi
- Costi per godimento di beni di terzi (esclusi interessi su leasing)
- Taluni costi del personale (contributi INAIL, spese relative ad apprendisti e disabili, spese per personale assunto con contratti di formazione lavoro)
- Spese relative ai disabili
- Ammortamenti

Per le attività commerciali si applica la stessa aliquota prevista per le imprese private

I controlli nell'area fiscale

Valutazione opportunità di opzione

Calcolo dell'IRAP "commerciale" (Ic):

- Calcolo % incidenza proventi comm.li/entrate correnti
- Redazione conto economico, comprendendo i costi promiscui, con determinazione del VPN
- Variazioni fiscali al VPN
- Determinazione base imponibile IRAP
- Calcolo imposta con aliquota imprese private (Ic)

Calcolo IRAP retributiva (Ir)

- Individuazione personale dipendente e assimilati impiegati esclusivamente nell'attività commerciale
- Individuazione personale dipendente e assimilati impiegati promiscua mente nell'attività commerciale ed applicazione della percentuale di incidenza
- Sommatoria dei suddetti importi
- Determinazione base imponibile retributiva teorica
- Calcolo dell'imposta

esercizio dell'opzione: Se $Ir > Ic$ conveniente esercitare opzione

I controlli nell'area fiscale

Riepilogo

Enti pubblici

- Attività istituzionale: 8,50%
- Attività commerciale:
- ☐ ☐ Esclusiva: metodo analitico: aliquota imprese private
- ☐ ☐ Non esclusiva: metodo retributivo: 8,50%
- Oppure per opzione: METODO MISTO, retributivo ed analitico insieme

I controlli nell'area fiscale

Adempimenti ai fini dell'IRAP

L'organo di revisione Verifica:

- se l'Ente ha esercitato l'opzione per l'applicazione ai servizi commerciali ai fini Iva del "metodo contabile" previsto dall'art. 5, del Dlgs. n. 446/97, come consentito dall'art. 10-bis, comma 2, dello stesso Decreto; e nel caso positivo:
- ha seguito le disposizioni dettate dall'art. 1, comma 2, del Dpr. n. 441/97 sui "*comportamenti concludenti*", secondo le quali l'opzione deve essere esercitata con apposita determinazione del Dirigente o Responsabile del Servizio, entro i termini del primo versamento mensile
- sia stata valutata la convenienza ad optare per uno o più servizi rilevanti ai fini Iva per la determinazione della base imponibile con i criteri del valore della produzione netta
- sia stato tenuto conto che l'opzione esercitata nel passato vincola l'Ente per un triennio
- ai fini Iva, le attività optate siano rilevate con contabilità separata ex art. 36, del Dpr. n. 633/72;
- sia stato versato l'eventuale saldo a debito risultante dalla Dichiarazione annuale
- sia stata presentata per via telematica ed in "via autonoma" la Dichiarazione annuale Irap entro il termine previsto